
APPELLO ALLE ISTITUZIONI DELL'UE

adottato dalla Presidenza il 21 giugno 2016

La Cesi, i suoi responsabili sindacali e i lavoratori pubblici dell'Unione da essi rappresentati,

considerata l'importanza di un efficiente funzionamento delle pubbliche amministrazioni per le nostre democrazie, che sono fondate su welfare, sviluppo e tutela universale dei diritti,

considerato che le politiche di austerità adottate dai paesi membri dell'UE, nel rispetto degli accordi europei e dei vincoli imposti dalle istituzioni europee, hanno prodotto un progressivo decadimento delle pubbliche amministrazioni, e conseguentemente della quantità e della qualità dei loro servizi offerti,

considerato che la riduzione della capacità delle pubbliche amministrazioni di rispondere ai bisogni dei cittadini e delle imprese mette a rischio la coesione sociale interna ai singoli paesi e produce un allentamento dei vincoli interni all'Unione

CHIEDONO

che le Istituzioni europee considerino prioritario, e non subordinato ad altro principio, l'obiettivo di tutelare il corretto funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

che, nel richiedere e/o valutare politiche di austerità o di pareggio di bilancio ai paesi membri, l'UE chiarisca che i bilanci pubblici non dovranno prevedere tagli che mettano a rischio il corretto funzionamento della pubblica amministrazione, ricordando espressamente agli Stati che la pubblica amministrazione deve avere gli strumenti per erogare adeguati servizi a cittadini e imprese;

che vengano garantite adeguate retribuzioni ai lavoratori pubblici, individuando eventualmente degli indici di riferimento minimi da rispettare a cui collegare retribuzioni e aumenti contrattuali.